

Piano Triennale per l'Internazionalizzazione dell'Università del Sannio
Triennio 2017-2019
Commissione per le Attività Internazionali

1) Premessa

Le recenti riforme del sistema universitario, per ultima la legge 240/2010, “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento”, considerano estremamente rilevante il processo di internazionalizzazione ed assegnano a gruppi di indicatori il compito di valutare e premiare, in termini di risorse, gli atenei che riescono ad aumentare la visibilità internazionale delle strutture.

Con riferimento alla programmazione triennale e al fine di supportare la programmazione degli atenei, si ritiene opportuno indicare, nell'ambito delle priorità ministeriali, che il peso attribuito alle attività internazionali nell'ambito delle azioni previste dal DM n. 827/2013 che risulta pari al 30%.

Le attività internazionali, risultano avere quindi un peso rilevante nella fase di programmazione strategica.

Lo Statuto dell'Università del Sannio recepisce i dettati normativi in tema di internazionalizzazione all'art 1, comma 7 che recita:

“L'Università afferma la propria vocazione internazionale attraverso:

a) la stabile cooperazione didattica e scientifica nel sistema europeo ed internazionale dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica;

b) il potenziamento degli scambi culturali;

c) la mobilità di docenti e studenti;

d) l'accoglienza di docenti e studenti stranieri.

e) il riconoscimento dei curricula didattici, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia e delle regole fissate dalle competenti strutture didattiche, ferma restando la possibilità di prevedere, a tal fine, forme di studio e selezione svolte in lingua straniera”.

L'internazionalizzazione non è tuttavia solo una questione normativa. Garantire un continuo confronto tra studenti, personale docente e tecnico amministrativo appartenenti a Istituzioni di Paesi diversi, ne garantisce l'arricchimento in termini culturali, aumentando le competenze e le conoscenze, asse portante del cittadino del futuro.

Il gruppo di lavoro per le attività di internazionalizzazione intende progettare, partendo dall'analisi dello stato attuale, le procedure per incrementare l'attrattività internazionale dell'Università degli Studi del Sannio.

2) Scenario Attuale

È possibile tracciare lungo tre direttrici, le principali attività di internazionalizzazione dell'Università del Sannio:

- Mobilità studenti;
- Mobilità docenti e personale TA;
- Partecipazione a progetti di ricerca internazionali.

La mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, è notevolmente incrementata negli ultimi anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali stipulati. Allo stato, infatti, per il l'Università del Sannio risultano essere attivi ben 223 accordi bilaterali che prevedono mobilità studenti.

3) Attività da sviluppare per il triennio 2017-2019

Nel triennio 2017-2020, si cercherà di potenziare le attività di internazionalizzazione mediante il potenziamento delle seguenti settori:

- 1) Potenziamento e creazioni di Doppi titoli di studio sui 3 cicli, con università UE ed Extra-UE (particolare riferimento ai paesi del Sudest asiatico; Sud America, Ex-URSS);
- 2) Lezioni e tutorati in lingua inglese o, in prima applicazione, lezioni in italiano con supporto di materiale (lucidi e libri) in lingua inglese;
- 3) Materiale divulgativo relativo all'offerta formativa dell'Ateneo (anche grazie alla collaborazione della Commissione di Ateneo sulla Comunicazione);
- 4) Incremento del numero di studenti che partecipano al progetto Erasmus+;
- 5) Incremento del numero di studenti in entrata ed uscita che partecipano ai programmi per il rilascio del doppio titolo;
- 6) Incremento del numero di docenti stranieri (Visiting professor) con un periodo di permanenza di almeno 3 mese;
- 7) Incremento del numero di accordi di cooperazione scientifica e culturale;
- 8) Incremento della mobilità dei docenti dell'Università del Sannio;
- 9) Incremento del numero di progetti di ricerca finanziati da Enti stranieri;
- 10) Partecipazione a network di ricerca e di cooperazione internazionale.

•

4) Indicatori interni di risultato

Al fine di valutare l'efficacia delle attività svolte, nel triennio 2017-2019, si utilizzeranno i seguenti indicatori di avanzamento:

- a) Aumento del 10% degli studenti europei in entrata;
- b) Aumento del 10% degli studenti extra-Ue in entrata;
- c) Almeno n° 2 tesi di dottorato in co-tutela;
- d) Almeno n° 3 visiting professor (di almeno tre mesi);

5) Risorse finanziarie

Al fine di realizzare le attività previste in questo documento, si richiedono nei tre anni (2017, 2018, 2019) le seguenti risorse economiche:

Anno	Visite preparatorie Extra-UE	Materiale Informativo	Contratti Tutorato lingua inglese	Borse Aggiuntive Erasmus+	Borse per studenti stranieri meritevoli nell'ambito degli accordi bilaterali	Visiting Professor	Totale Anno
2017	€ 10.000	€ 4.000	€ 12.000	€ 44.000	15000	€ 15.000	€ 100.000
2018	€ 12.000	€ 4.000	€ 14.000	€ 47.000	20000	€ 18.000	€ 115.000
2019	€ 14.000	€ 4.000	€ 15.000	€ 48.000	25000	€ 19.000	€ 125.000
TOTALE	€ 36.000	€ 12.000	€ 41.000	€ 139.000	60000	€ 52.000	€ 340.000

6) Risorse strumentali

Si rende necessario potenziare l'ufficio, attualmente composto dalla responsabile di diversi settori, dott.ssa Monica Facchiano e da due unità di personale (cat. B e C) con ulteriori due unità di cat. D e C.

Si fa inoltre presente che l'ufficio non riesce a gestire i progetti internazionali approvati a seguito di partecipazioni a bandi. Si suggerisce la stipula di contratti di collaborazione sui fondi propri dei progetti di unità che possano seguire l'iter tecnico e amministrativo, gravando al minimo sul personale dell'ufficio relazioni internazionali.